

Agenzie fiscali, le nomine slittano ancora I piani per Entrate, Demanio e Dogane

LA DECISIONE

ROMA Ci vorrà ancora qualche giorno per le nomine delle Agenzie fiscali. I nuovi vertici saranno indicati in un cdm già previsto per lunedì. Ma i giochi sembrano comunque fatti. Per Ernesto Maria Ruffini sarà un ritorno all'Agenzia delle Entrate. La complessa macchina del Fisco l'avvocato tributarista, palermitano, classe '69, l'ha già guidata per un anno. Era il 2018 e a Palazzo Chigi c'era Paolo Gentiloni. Il consiglio dei ministri di ieri sera, dopo quasi due mesi di "sede vacante" per tutte le Agenzie fiscali, ha sciolto le riserve e indicato Ruffini al vertice delle Entrate. Il ritorno servirà, probabilmente, a riprendere il percorso di riforma della macchina fiscale che lo stesso Ruffini aveva avviato prima come presidente della vecchia Equitalia e poi come direttore dell'Agenzia. È passato poco ma sembra passato molto tempo. Così forse non tutti ricordano che era stato proprio l'avvocato tributarista, quando era al vertice

della società di riscossione (dove in due anni aveva raggiunto il record di recuperi, 16 miliardi in due anni), a spingere per decretarne la "scomparsa" e a fondere Equitalia all'interno dell'Agenzia. Che ha anche cambiato il nome in Agenzia delle Entrate-Riscossione. Arrivato al vertice del Fisco aveva puntato molto sulla digitalizzazione e sulla semplificazione dei rapporti con i contribuenti. Sua è l'introduzione della fatturazione elettronica, così come la messa a regime della dichiarazione precompilata dei redditi. Se quello di Ruffini è un ritorno, per Demanio e Dogane si preannunciano due novità assolute. All'Agenzia che gestisce il patrimonio immobiliare pubblico arriverà Marcello Minenna, che attualmente è alla guida dell'Ufficio analisi quantitative della Consob. Minenna arriva con un progetto preciso: valorizzare i 280 miliardi di patrimonio immobiliare pubblico per provare ad usare questo immenso attivo per ridurre il debito dello Stato. Una sfida difficile, ma che ha il pieno sostegno del ministro dell'Economia Roberto Gualtieri. Minenna i suoi progetti li ha già illustrati anche pubblicamente. L'intenzione è di creare

delle società veicolo nelle quali conferire immobili, partecipate dallo Stato, ma i cui strumenti potranno essere sottoscritti anche da soggetti privati con piani di valorizzazione degli asset. Alle Dogane, invece, arriva Antonio Agostini. Per lui una lunga esperienza come civil servant. Attualmente è al vertice del Dipartimento della programmazione economica di Palazzo Chigi. Toccherà a lui fronteggiare gli effetti alle frontiere italiane della Brexit. Ma toccherà a lui gestire anche il delicatissimo settore dei Monopoli, dai giochi alle sigarette. Industrie che valgono tantissimo in termini di gettito per lo Stato.

Andrea Bassi

**UN ALTRO CONSIGLIO
DEI MINISTRI
LUNEDÌ PER INDICARE
I NUOVI DIRETTORI
RUFFINI, MINENNA
E AGOSTINI IN POLE**



Ernesto Maria Ruffini



Marcello Minenna



Antonio Agostini

